

IN QUINTA PAGINA

U.R.S.S. E SVIZZERA AI MONDIALI DI CALCIO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 47 (315)

L'Unità del lunedì ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN TERZA PAGINA

MILAN-JUVENTUS 5-1 di RODOLFO PAGNINI SAMP-INTER 0-0 di ATTILIO CAMORIANO

LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 1961

IL P. C. I. AL CENTRO DELL'ATTENZIONE NAZIONALE

Combattive assemblee popolari discutono i grandi temi del XXII

I discorsi di Ingrao, Alicata e Barca - Piena adesione alla linea del XX Congresso - Analisi critica degli errori - I nostri problemi sono quelli di una forza che ha saputo portare la classe operaia al potere e alla vittoria - Significato rinnovatore del dibattito al Comitato centrale del P. C. I.

In questi giorni si sono tenuti in tutta Italia decine di comizi e manifestazioni popolari attorno agli oratori del PCI che hanno parlato sul significato del XXII Congresso del PCUS e sul 44° anniversario della Rivoluzione di Ottobre...

INGRAO a Catania

CATANIA, 12. - Oggi a Catania si è riunito l'attivista provinciale del partito e della FGCI per celebrare il 44° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre...

ALICATA a Milano

MILANO, 12. - Il compagno Mario Alicata parlando a Milano - in occasione del 44° anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre - sul tema: "Il XXII Congresso del PCUS e la nostra lotta per la pace e il socialismo" ha confermato l'adesione senza riserve dei comunisti italiani a quello che è stato il centro politico del congresso sovietico...

BARCA a Roma

ROMA, 12. - Il compagno Luciano Barca della Segreteria del PCI celebrando ieri mattina a Roma il 44° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre ha tracciato un ampio quadro del vittorioso cammino percorso dal socialismo dal 1917 ad oggi e dei problemi aperti dal 22° Congresso del PCUS...

Lanciato dalla Lega araba

Nuovo appello per gli algerini



RABAT - Si susseguono le prese di posizione a favore dei detenuti algerini in Francia le cui condizioni, dopo 12 giorni di sciopero della fame, peggiorano di ora in ora. La Lega araba ha lanciato un appello alla coscienza del mondo e chiesto per i detenuti un trattamento conforme al diritto internazionale...

In questo quadro il compagno Ingrao ha sottolineato l'interesse eccezionale che si è determinato attorno alla recente riunione del Comitato Centrale del nostro partito e al rapporto del compagno Togliatti. Da tutti i lavori del Comitato Centrale viene una prima risposta alla campagna condotta oggi in primo luogo dai dirigenti clericali. E' stata sentita e ridicolizzata la tesi che tende a presentare il nostro partito come chiuso in una posizione di conformismo subalterno e di imbarazzo...

Prevale la « linea Reale » alla Direzione del partito

Il P. R. I. rinvia la crisi del governo alla vigilia del congresso democristiano

La Malfa, unico astenuto, si era pronunciato per la crisi immediata - Voto contrario dei pacciardiani, ostili alla linea di centro-sinistra confermata dalla maggioranza - Discorsi di Nenni, Malagodi e Taviani

La direzione del PRI si è dichiarata per la crisi di governo, ma ha messo la decisione « nel cassetto » e ha deciso di far valere questa sua deliberazione solo alla vigilia del congresso democristiano. Anche se è paradossale, questa è la necessità tattica (in termini di maggioranza) di 17 voti di maggioranza, 7 contrari (quelli di Pacciardi e dei suoi amici) e un astenuto, il tenacissimo La Malfa, rimasto solo a gridare la necessità tattica (in termini di differenza da Reale) di una crisi immediata.

Il rinvio come una dichiarazione di silezio da far valere solo « dopo » il congresso d.e. E' stato invece La Malfa a spiegare che la decisione del PRI « rimanda la constatazione parlamentare alla vigilia del congresso d.e. » e a far quindi capire che Fanfani dovrebbe presentarsi al congresso della D.C. in veste di presidente del Consiglio di missione e come interprete

di una politica di centro-sinistra. E' stato Fanfani (come si è saputo in questi giorni) a chiedere questa soluzione a Reale. E Reale ha accontentato, nonostante che la maggior parte dei dirigenti della corrente preferisse una crisi immediata. Si sa che a favore della tesi di una crisi immediata di governo, La Malfa avrebbe potuto contare in Direzione su

dieci-dodici colleghi. E' stato lui a invitare espressamente a non frazionare la maggioranza e a votare quindi per la mozione che si richiama alle posizioni di Reale « in un momento grave e delicato per la vita del partito ». Egli non ha nascosto, tuttavia, che portando la convergenza fino alle soglie del congresso d.e. si corre il rischio « di non mettere il con-

gresso di fronte alla necessità improrogabile di una scelta chiara e non equivoca », come sarebbe avvenuto inevitabilmente se la crisi si fosse fatta subito e se nel frattempo l'attuale governo si fosse trasformato in un Gabinetto di « ordinaria amministrazione ». Le previsioni di La Malfa sono che questo stesso governo Fanfani non potrà essere del resto che un governo di ordinaria amministrazione. Se così non sarà, teme che i provvedimenti di legge sulla censura, sulle aree fabbricabili e sugli enti locali potrebbero passare, ma senza modifiche accettabili da parte dei partiti della « sinistra democratica » e quindi con il loro voto contrario ma con quello favorevole delle destre, in aggiunta ai voti democristiani, in questa situazione, la Malfa teme che Moro, Fanfani, Saragat e Reale (gli unici esponenti degni di fede, a suo avviso, per una politica di centro-sinistra) rimangano prigionieri della loro tattica « agguagliata ».

Va aggiunta a tutto ciò la riserva espressa da Reale e contenuta nel documento finale che da qui alla data del congresso possano verificarsi « ragioni di incompatibilità » tali da poter accelerare i tempi delle decisioni in ordine alla crisi, nonché l'accento alla « libertà di atteggiamenti parlamentari in sede legislativa ». Da parte sua, Pacciardi ha apprezzato il « senso di responsabilità » di Reale ed ha rinnovato la sua richiesta di una convocazione del Consiglio nazionale del partito, quando giungerà la scadenza di gennaio fissata dalla Direzione.

Dopo gli attentati alle sedi del PCI

Immediata protesta di Bologna antifascista

La manifestazione alla Sala Farnese - PCI, PSI, DC, PSDI, PRI e radicali concordati nella denuncia e nella richiesta di severe misure - Oggi sciopero generale

(Dalla nostra redazione) BOLOGNA, 12. - Tutti i partiti democratici, dal PCI alla DC, dai socialisti ai liberali, dai radicali al Movimento cristiano sociale hanno leato la loro ferma protesta contro gli attentati dinamitardi alle sedi della Federazione comunista e presso la sezione periferica di via Murri.

Una dura lezione a elementi fascisti per il loro atteggiamento provocatorio è stata inflitta da gruppi di cittadini in diversi punti della città. Bologna, offesa nelle sue tradizioni democratiche e patriottiche, ha dato una prima seccata risposta ai velleitari del fascismo che si soppa tutti, uniti al di sopra delle diramate posizioni politiche e ideologiche.

Gli attentati dinamitardi contro sedi comuniste - ha detto il rappresentante repubblicano, dott. Zaniboni - sono attentati contro l'antifascismo, e quindi anche contro il nostro partito, risorgimentale, antifascista e partigiano. E' ora che si sappia che contro il fascismo ci siamo tutti, uniti al di sopra delle diramate posizioni politiche e ideologiche.

Si concluderanno oggi alle 14 le elezioni in 234 comuni

Hanno avuto inizio ieri mattina le operazioni di voto in 87 centri per il rinnovo di consigli comunali e in tutti i comuni della provincia di Vercelli per il Consiglio provinciale. Sono interessati alle elezioni i cittadini di 234 comuni complessivamente. Nei centri superiori ai 10 mila abitanti, alla chiusura delle urne alle 22 di ieri si sono registrate le seguenti percentuali di votanti: Vercelli 72 per cento; Voghera (Pavia) 76,8; Pieve (Pescara) 64,3; La Maddalena (Sassari) 64,4; Mirabello Eclano (Avellino) 51,3; Formigine (Modena) 54,9; Manduria (Taranto) 70,3; Borgosesia (Vercelli) 71 per cento.

Su questa linea Bologna ha risposto unanime. La giornata è cominciata SERGIO SOGLIA (Continua in 7. pag. 9. col.)

Lo scioglimento del MSI, il ripristino della legalità democratica, sono stati sollecitati a gran voce nel corso di una imponente manifestazione popolare, che si è svolta nella giornata, nel cuore di Bologna, con la partecipazione e l'adesione di un vasto e compatto schieramento di forze politiche, sindacali, democratiche, antifasciste e partigiane. La città è stata immobilizzata, dalle 10 alle 12, per lo sciopero totale dei servizi autofotografici, la Cdi, e le organizzazioni contadine hanno proclamato per domani lo sciopero generale dalle 15 alle 18 in città e da mezzogiorno nelle campagne. Il capigruppo consiliare del comune e della provincia, fatto eccezione del gruppo missino, si sono riuniti e hanno concordato una chiara presa di posizione comune. Durante la notte il sindaco, on. Dozza, ha revocato d'autorità la concessione per l'uso della sala Bossi, al MSI, che questa mattina avrebbe dovuto tenersi un raduno della presenza dell'on. Romualdi.

Un violento ciclone con rovesci temporaleschi, ha investito l'Italia abbattendosi con particolare violenza sulle regioni dell'alto Tirreno e della costa ligure. In seguito a una depressione atmosferica formata sul canale della Manica, il ciclone proveniente dalla Francia ha colpito sabato la Sardegna e si è riversato ieri sul Tirreno. Nel Savonese, il furioso temporale ha provocato alcune frane, che hanno interrotto la via Aurelia a Ventimiglia isolata dalle frane, le autostrade di Genova-Ventimiglia e di Genova-Savona. Il traffico stradale è stato dirottato sulla camionabile Genova-Savona; a quello ferroviario si è aggiunto il trasporto in autotreno per i treni locali, mentre i treni con vetture internazionali vengono dirottati sulla Savona-Ovada-Genova. La mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arenzano, praticamente isolata dalle frane, le autostrade del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. Violente raffiche di vento rovesci di pioggia anche nell'Alessandrino, dove torrenziali e fumi sono in piena. Il Belbo ha raggiunto il massimo invasivo e se la pioggia non cesserà, uscirà dagli argini nella zona del Bergamasco. In una piazza di Alessandria, una gru alta una trentina di metri, spezzata dal vento, si è abbattuta su due edifici, sfondando il tetto di un fabbricato a tre piani per fortuna senza causare vittime.

La furia del mare si abbatte sul litorale di Ostia



Il lido di Roma squassato dalla tempesta, ieri notte, nel corso del violento nubifragio che si è abbattuto sulla capitale. La furia del mare ha devastato il lungomare a Ostia e Fiumicino. Numerosi allagamenti si sono avuti in molti quartieri della città e nelle campagne circostanti.

Un violento ciclone ha investito le regioni del Tirreno Allagamenti e crolli a Roma sconvolta dal temporale

Trombe d'aria sul litorale di Ostia - Due apparecchi a reazione rovesciati dal vento sulle piste di Fiumicino Interrotta la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia - Grandinate e vento a 140 Km. orari sulla Sardegna

Un violento ciclone con rovesci temporaleschi, ha investito l'Italia abbattendosi con particolare violenza sulle regioni dell'alto Tirreno e della costa ligure. In seguito a una depressione atmosferica formata sul canale della Manica, il ciclone proveniente dalla Francia ha colpito sabato la Sardegna e si è riversato ieri sul Tirreno. Nel Savonese, il furioso temporale ha provocato alcune frane, che hanno interrotto la via Aurelia a Ventimiglia isolata dalle frane, le autostrade di Genova-Ventimiglia e di Genova-Savona. Il traffico stradale è stato dirottato sulla camionabile Genova-Savona; a quello ferroviario si è aggiunto il trasporto in autotreno per i treni locali, mentre i treni con vetture internazionali vengono dirottati sulla Savona-Ovada-Genova. La mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arenzano, praticamente isolata dalle frane, le autostrade del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana. La furia del vento ha abbattuto alberi di grosso fusto, pali telegrafici e linee elettriche, provocando interruzioni del traffico stradale e ferroviario. Violente raffiche di vento rovesci di pioggia anche nell'Alessandrino, dove torrenziali e fumi sono in piena. Il Belbo ha raggiunto il massimo invasivo e se la pioggia non cesserà, uscirà dagli argini nella zona del Bergamasco. In una piazza di Alessandria, una gru alta una trentina di metri, spezzata dal vento, si è abbattuta su due edifici, sfondando il tetto di un fabbricato a tre piani per fortuna senza causare vittime.

Violente raffiche di vento rovesci di pioggia anche nell'Alessandrino, dove torrenziali e fumi sono in piena. Il Belbo ha raggiunto il massimo invasivo e se la pioggia non cesserà, uscirà dagli argini nella zona del Bergamasco. In una piazza di Alessandria, una gru alta una trentina di metri, spezzata dal vento, si è abbattuta su due edifici, sfondando il tetto di un fabbricato a tre piani per fortuna senza causare vittime.

Furiose grandinate si sono rovesciate sulla Sardegna, in particolare sui centri della Pianargia, nella parte nord-occidentale dell'isola, dove il vento soffiava alla velocità di 140 chilometri all'ora. A Roma, il maltempo ha infuriato per tutta la giornata. Raffiche violentissime di vento e una pioggia a tratti torrenziale hanno flagellato la città provocando un po' di allagamenti.

Malagodi non ha fatto nessun riferimento alla riunione della Direzione repubblicana, ma ha comunque dato per certo (il che va facendo da parecchie settimane) che « fra un anno, più o meno, se non prima, ci saranno le elezioni politiche generali ».

Al congresso d.e. di Genova, il ministro Taviani (autore della collaborazione DC-PSI al Comune) ha ipotizzato una nuova maggioranza parlamentare con il PSI, affermando che « è soltanto sul piano della contingenza politica che si pongono dei problemi di collaborazione ».

(Continua in 2. pag. 1. col.)